

“Non sono un mostro ti dico”

Un particolare libro per l'infanzia di Panaiota Plisi che ha lo scopo di avvicinare piccoli e grandi al sindromo di Asperger.

Il libro di Panaiota Plisi con il suo strano titolo “Non sono un mostro ti dico”, che da alcune settimane è stato pubblicato dalla casa editrice Kedros, per quanto si rivolga ai bambini dai nove anni in su, non si può considerare solo come un classico libro per l'infanzia.

Il rendere familiare il sindromo Asperger attraverso un romanzo per bambini costituisce se non altro una sfida, come confermano studiosi che da anni se ne occupano.

Il libro di P. Plisi introduce in modo fantasioso il lettore e in particolare i bambini, nel mondo dei bambini con sindromo Asperger e le sue particolarità. “Si tratta di un eccellente aiuto per sensibilizzare i bambini verso le differenze individuali e la loro importanza nelle relazioni interpersonali” attesta l'esperta in temi di autismo, la pedopsichiatra B. Papageorgiu.

Per quanto riguarda la scrittrice, essa sceglie di focalizzare sulla sua esperienza personale che viene usata come ispirazione per la composizione del libro.

Eccone di seguito un estratto: “Puoi, per favore, tenere Antonio per 20 giorni?”, mi disse il mio vicino Lazzaro. “Ecco le sue istruzioni.” Presi le istruzioni e le misi nella tasca del mio giubbotto jeans. “Ho bisogno di istruzioni per tenere un bambino?”, pensai dentro di me.

La risposta a quest'ultima domanda è in sostanza il senso del libro di P. Plisi, per quanto sia scritto e riportato sotto forma di un'affascinante favola. Un senso che si imprime fin dall'inizio sul titolo del libro –“non sono un mostro ti dico”- visto che le favole che mostrano essenzialmente la diversità non hanno ragione di nascondere sorprese e capovolgimenti.

Il libro affronta un tema sicuramente delicato, rispettando comunque i valori pedagogici basilari. E non sarebbe potuto essere altrimenti considerando che la scrittrice è stata per anni una maestra elementare.

Antonis Skordilis enet.gr